

Imprese senza più segreti

Antiriciclaggio: il Gafi ha chiesto a tutti i paesi membri di garantire la trasparenza delle informazioni sui titolari effettivi delle società. Registro in arrivo anche in Italia

Il registro dei titolari effettivi diventa obbligatorio a livello globale. Durante la sesta sessione plenaria del Gruppo d'azione finanziaria internazionale (Gafi) i membri dell'organismo a capo della lotta contro il denaro sporco (Italia inclusa) hanno chiesto a tutti i paesi di garantire «che le autorità competenti abbiano accesso a informazioni adeguate, accurate e aggiornate sui veri proprietari delle società».

Rizzi a pag. 25

Alla sessione plenaria del Gruppo d'azione finanziaria internazionale (Gafi) l'ok alla stretta

Antiriciclaggio senza eccezioni Il registro dei titolari effettivi obbligatorio a livello globale

DI MATTEO RIZZI

Il registro dei titolari effettivi diventa obbligatorio a livello globale. Durante la sesta sessione plenaria del Gruppo d'azione finanziaria internazionale (Gafi) sotto la presidenza tedesca di Marcus Pleyer, i membri dell'organismo a capo della lotta contro il denaro sporco (Italia inclusa) hanno approvato la revisione della Raccomandazione 24 e la Nota interpretativa, che richiedono ai paesi di garantire «che le autorità competenti abbiano accesso a informazioni adeguate, accurate e aggiornate sui veri proprietari delle società».

In Italia, nonostante il copioso ritardo rispetto alle scadenze richieste dalla quinta direttiva antiriciclaggio (2018/843) che obbliga gli stati Ue a creare un registro pubblico dei titolari delle società, non è ancora stato implemen-

tato un registro (a breve si attende il decreto del Mise per la comunicazione dei dati al Registro delle imprese, si veda ItaliaOggi del 24/02).

Ma ora, anche a livello globale, e non solo a livello Ue, i paesi saranno tenuti a garantire che le informazioni sui titolari effettivi siano detenute da un'autorità pubblica o da un organismo che funzioni come un registro, o da un meccanismo alternativo efficiente. I paesi saranno anche tenuti a garantire che le autorità competenti possano accedere in modo rapido ed efficiente alle informazioni sulla titolarità effettiva.

Le autorità dovranno, inoltre, valutare e mitigare i rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo associati alle società straniere a cui i loro paesi sono esposti.

La riforma è il risultato di due anni di lavoro di revisione degli standard. Le società di comodo anonime e altre im-

prese permettono alle bande criminali organizzate, ai corrotti e agli evasori di sanzionare il loro denaro sporco, afferma il Gruppo in un comunicato. Per questo l'organizzazione si è accordata su delle regole globali della titolarità effettiva più severe per impedire ai criminali di nascondere le loro attività illecite e il loro denaro sporco dietro strutture societarie segrete.

Vengono quindi rafforzati gli standard internazionali sulla titolarità effettiva delle persone giuridiche per garantire una maggiore trasparenza e per mitigare i rischi di un loro uso improprio, pur mantenendo un certo grado di flessibilità per i singoli paesi, indica il Gruppo.

Il Gafi adatterà anche il processo di revisione dei paesi per valutare i nuovi obblighi. Come parte di un approccio graduale, si inizierà a va-



lutare i paesi per l'attuazione dei nuovi requisiti all'inizio del prossimo (quinto) ciclo di valutazioni peer-to-peer, per dare il tempo ai paesi di mettere in atto le misure necessarie.

Inoltre, l'organismo ha anche concordato di vietare nuove azioni al portatore e di rafforzare i requisiti di divulgazione per le azioni al portatore esistenti e per gli accordi di rappresentanza per impedire l'uso di prestanome fittizi.

—© Riproduzione riservata—■



Marcus Pleyer